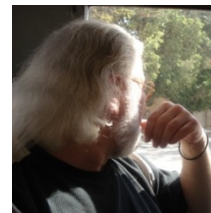




Terronia blues

di francesco m.t. tarantino



Terra di terre di note e canti di mare
Terra di sponde bagnate dal sale
Terra di sole e bandiere da inventare
Terra di confine e di ritmo tribale

Paure ed angosce vissute sui monti
Lamenti alla luna di branchi di lupi
Arroganze subite da scriver nei conti
Rancori che esplodono nei giorni cupi

Disarmonia dei tempi scritti sui muri
Bestemmie ed incanti di storie notturne
Anime vaganti di uomini timidi e puri
Che viaggiano sogni sepolti nelle urne

Passaggi di glorie sospese sugli argini
Di vite che non hanno più memoria
Di contrappunti annotate sui margini
Di menzogne ingiallite dentro la storia

Terra di nessuno di sangue e dolore
Di litanie sommesse e rassegnazione
Risplendi co-stretta nel tuo folklore
Fra strumenti e sapori da collezione

Terra di arti di mestieri e di scienza
Coperta da pini e di fior di ginestra
Di pietre di acque di nuova coscienza
Fa' che la gente non resti alla finestra

Che scenda nelle strade e nelle piazze
E urla davvero una nuova canzone
Con uomini e donne di tutte le razze
Per il sogno proibito di ogni terrone

Da *Cose mie*, Mef -L'Autore Libri Firenze, 2006